

# mag

N. 62  
LUGLIO/AGOSTO 2014

IL MAGAZINE DE **La Provincia**



## L'ESTATE È QUI

Segreti e consigli per una vacanza senza partire

*di Gisella Roncoroni, Sergio Baccilieri, Anna Savini, Nicola Nenci, Ricky Monti*

**ALLA COMO NUOTO  
BRACCIAE DI VITA**

*di Edoardo Ceriani*

**VOGLIA DI TATOO  
A FIOR DI PELLE**

*di Sara Della Torre*

**NASCE ECOVILLAGE  
MIRAGGIO NEL VERDE**

*di Luca Meneghel*





## S.O.S. denti: che cosa fare in caso di trauma dentale



Una caduta, un incidente, una gomitata: sono molteplici le possibili cause di trauma dentale che possono portare alla frattura, alla mobilità, allo spostamento o all'avulsione completa del dente.

Saper cosa fare in questi casi è fondamentale: un intervento tempestivo, anche nei casi più gravi, può a volte portare ad un pieno recupero.

Parleremo in questa rubrica degli interventi da mettere in atto in caso di traumi a carico dei denti permanenti. Un impatto su un dente può provocare livelli diversi di danni:

- Mobilità del dente
- Spostamento del dente dalla sua posizione originaria
- Frattura della corona del dente
- Frattura della radice del dente
- Avulsione del dente intero.

Dopo un trauma dentale è in ogni caso opportuno sottoporsi ad una visita odontoiatrica di controllo per una corretta diagnosi, anche nel caso in cui apparentemente non siano stati riportati danni, perché l'esame clinico ed eventualmente radiografico possono

evidenziare problematiche non immediatamente evidenti.

Fondamentale è poi il primo intervento che deve essere messo in atto dal Paziente stesso o da chi lo assiste nel caso di fratture o di avulsione dell'elemento dentale. Se il dente è fratturato bisogna cercare di recuperare il frammento, che l'odontoiatra può molto spesso re-incollare ripristinando l'integrità dell'elemento. Quando possibile, il frammento deve essere mantenuto idratato in soluzione fisiologica.

Se il dente è stato espulso intero a causa del trauma (avulsione traumatica) deve essere sciacquato delicatamente per circa 10 secondi in acqua

e reinserto nella sua sede, mantenendolo in posizione fino all'intervento dell'odontoiatra. Qualora non si riesca ad effettuare questa manovra, il dente deve essere conservato completamente immerso nel latte o nella saliva fino all'intervento di reimpianto da parte dello specialista. Quanto più precocemente avviene il reimpianto, tanto migliore è la prognosi per il mantenimento del dente. Il reimpianto non è raccomandato nel caso di denti decidui (denti da latte).

Tutti i denti che hanno subito traumi dovranno essere monitorati nel tempo, dal momento che le complicanze possono insorgere anche a lunga distanza dall'impatto traumatico.

Per prevenire i traumi dentali si raccomandano l'uso di paradenti e caschi quando si praticano sport o attività ad alto rischio, oltre alla generale prudenza quando esiste un rischio di impatto dentale.



**Prof. Tiziano Testori**  
[www.tizianotestori.eu](http://www.tizianotestori.eu)

Tiziano Testori, Docente al Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Università degli Studi di Milano

**Dott. Francesca Bianchi**

Laureata in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Docente al Corso di Alta Formazione in Implantologia Orale, IRCSS Istituto Ortopedico Galeazzi - Università degli Studi di Milano